



FEDERAZIONE ITALIANA DELLO SCAUTISMO

THINKING DAY 22 FEBBRAIO 2006:

“DARE TO SHARE: A CIASCUNO IL SUO CIBO”

Le ragazze e i ragazzi del mondo dicono: “Per essere felice, mangia alimenti sani, equilibrati, appartenenti alle tue tradizioni!”

Il 22 febbraio 2006 ricorderemo ancora una volta, come ogni anno, il compleanno dei nostri fondatori, Baden-Powell e sua moglie Olave. Lo faremo insieme a lupetti, lupette e coccinelle, guide e scout, rover e scolte, capi e capo di tutto il mondo.

La Federazione Italiana dello Scouting quest’anno si concentra sul “diritto di essere felici” legato all’alimentazione, nell’ambito dell’iniziativa dell’Associazione Mondiale delle Guide e delle Scout (WAGGGS), “I nostri diritti, le nostre responsabilità”. Riflettendo su questo diritto seguiamo il cammino intrapreso con il Thinking Day del 2003 (Mangia con la testa, combatti la fame!), del 2004 (Vivi, gioca, mangia e cresci... in pace!) e del 2005 (La nostra voce insieme a quella delle Guide del mondo: sì alla pace, no alla fame). Questo **diritto** prevede anche la conquista della “salute e robustezza... per poter essere utili e godere la vita pienamente”: ce lo ha lasciato come impegno B.-P. nel suo ultimo messaggio. Comporta il **dovere** verso noi stessi di rispettare il nostro corpo, nutrendolo adeguatamente per mantenerci in forma. Il diritto ad un’alimentazione sana ed equilibrata, che ci garantisce la salute e ci avvicina alla felicità, non appartiene soltanto a noi: è nostra **responsabilità** tutelare chi di questo diritto non può godere, parlando ed agendo anche per chi è meno fortunato di noi. La malnutrizione cronica fa più vittime di uno tsunami e certamente meno notizia...

Ben l’89% delle ragazze e dei giovani che hanno risposto al questionario promosso nel 2005 dalla WAGGGS in tutto il mondo, hanno sottolineato l’importanza di fare scelte alimentari sane. Chiedono di impegnarsi a migliorare la loro salute anche attraverso l’alimentazione. Infatti, poco o troppo cibo non sono altro che facce della stessa medaglia: conducono a malattie che compromettono seriamente la salute e la felicità della persona. Basti pensare che la malnutrizione in età prenatale ed infantile può provocare malattie come cardiopatie, diabete ed ipertensione, disturbi che si riscontrano anche in adolescenti obesi.

Non tutti i cibi vanno bene per tutti: ciascuno ha il diritto di nutrirsi rispettando le tradizioni agroalimentari tipiche della propria cultura, spesso profondamente legate ai valori religiosi e al rispetto dell’ambiente. Inoltre, così come il riso è il pane dell’Asia e il mais quello dell’Africa o la patata quello del nord dell’Europa, è anche vero che le tradizioni si arricchiscono grazie ai contatti tra le culture stesse: oggi non berremmo caffè se non fosse per l’Africa!

La nostra alimentazione deve provenire da un ambiente naturale sano ed essere sostenibile, contribuendo a mantenerlo tale: l’uso e abuso di pesticidi, fertilizzanti, sementi geneticamente modificate in agricoltura, di antibiotici e anabolizzanti negli allevamenti si rivela un boomerang contro la nostra salute e una minaccia che può

prendere forme apocalittiche, dall'inquinamento dell'acqua che beviamo, all'influenza aviaria.

Dobbiamo poter godere tutti del grande capitale della sicurezza alimentare, che necessita un accesso agli alimenti in quantità sufficiente per i nostri bisogni energetici e nutritivi. Per questo dobbiamo poter disporre delle infrastrutture necessarie per poterci procurare il cibo (strade, trasporti), della stabilità economica e politica per poterci nutrire (povertà e guerre non aiutano...), dell'acqua potabile per preparare gli alimenti rispettando l'igiene e prevenendo le malattie (e l'acqua è un diritto e non un bene), di godere anche di altri diritti (del diritto all'educazione per sapere come alimentarci, al lavoro per procurarci i mezzi per nutrirci, alla sicurezza sociale per mangiare anche se poveri o malati...).

Il diritto all'alimentazione non è un nostro privilegio, appartiene a tutti e a ciascuno. L'impegno per farlo rispettare e per aiutare chi ha fame ci farà fare un passo avanti sulla strada della felicità: "... il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri. Procurate di lasciare questo mondo un po' migliore di quanto non l'avete trovato".

Faremo "del nostro meglio" per sostenere economicamente i progetti nutrizionali delle Guide in Brasile, Ghana, Messico, Paraguay, Thailandia e le Associazioni in Albania, Niger e Senegal, che continueremo a seguire. Appoggeremo anche la WAGGGS nel suo impegno a diffondere il guidismo tra tante ragazze per le quali, oltre ad essere un'opportunità educativa spesso unica, rappresenta una via d'uscita alla certezza della fame e della malnutrizione.

La Federazione italiana offre ai Capi materiale per elaborare progetti adatti ai ragazzi su questi temi. Troverete sui siti web FIS, AGESCI e CNGEI, le attività proposte dalla WAGGGS sul diritto di essere felici in lingua italiana ed un resoconto dei progetti finanziati. Ulteriori informazioni sul diritto all'alimentazione sono reperibili sul sito FAO: http://www.feedingminds.org/default_it.htm. Nei seguenti siti troverete informazioni sugli Obiettivi del Millennio dell'ONU, tra cui il primo è quello di sradicare l'estrema povertà e la fame nel mondo: <http://millenniumcampaign.it/interna.php?p=42>
<http://www.cyberschoolbus.un.org/mdgs/index.html>

Siamo sicuri che anche quest'anno molti Gruppi aderiranno a questa iniziativa e ci auguriamo di poter raccogliere una somma cospicua, affinché scoutismo e guidismo nel mondo possano fare la differenza nella vita di ragazzi e ragazze come i nostri, che hanno lo svantaggio di essere nati in un paese diverso dal nostro...

I proventi delle raccolte andranno versati a: Federazione Italiana dello Scouting, BANCA Popolare ETICA Conto N. 511480 (CIN X, CAB 12100, ABI 05018). Nella causale scrivete queste informazioni: AGESCI o CNGEI - Gruppo o Sezione - TD2006. Non superate i 40 caratteri!

Buona caccia da

Anna Rappazzo e Stefano Tiberio
Commissari Internazionali FIS

Per informazioni e per mandare i riferimenti del gruppo/sezione che ha fatto il versamento: fisegr@tin.it